

I.P.S.S.E.O.A. "MICHELANGELO BUONARROTI" – FIUGGI – A.S. 2019/20  
**Piano Annuale per l’Inclusione**

**Parte I A.S. 2020/21– analisi dei punti di forza e di criticità –**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>26</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>2</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>24</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>/</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>87</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>83</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>2</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>2</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>3. svantaggio</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>3</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>/</b>
<b>Totali</b>	<b>116</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>20%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>24</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>86</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>/</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>1</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>1</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	/

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
	Altro:	/

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		<b>X</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II A.S. 2020/21– Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo d'inclusività scolastica sono le seguenti:

### **LA SCUOLA**

Ha il compito di promuovere, organizzare e coordinare il processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi diversi protagonisti (studenti, insegnanti, famiglie, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente inclusivo, che risponde ai bisogni di tutti gli allievi.

- Rileva i BES presenti nella scuola;
- Raccoglie la documentazione;
- Supporta i Consigli di classe nell'assunzione di strategie inclusive.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

E' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Le funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono:

- discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepiti nel PAI;
- verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.
- definizione nel PTOF di criteri di intervento a favore dell'inclusione;

### **I CONSIGLI DI CLASSE**

Svolgono i seguenti compiti:

- indicano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- promuovono il coordinamento con il GLI;
- comunicano con le famiglie ed eventuali esperti; predispongono il piano didattico personalizzato (PDP).

La convocazione dei C.d.C. avverrà tenendo conto delle scadenze di osservazione, redazione e consegna dei P.E.I. e P.D.P previsti dall'istituzione scolastica.

### **IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

Il GLI e' composto dal D.S., da un referente, da docenti curricolari, da docenti di sostegno.

Il gruppo e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano annuale per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto;
- confronta i casi e dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- predispone e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti;
- prende visione delle griglie di valutazione del nuovo Esame di Stato e formula proposte da avanzare ai vari C.d.C.
- formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri alunni con BES; si occupa della formazione e dell'aggiornamento dei docenti.

- propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES;
- rileva e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
- crea collegamenti con le strutture ricettive del territorio.

Il GLI si riunisce periodicamente.

### **LE FUNZIONI STRUMENTALI**

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto;

- individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo;
- integrano le competenze del personale docente e non, coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti;
- collaborano alla stesura del P.A.I.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Gestisce e coordina tutto il sistema;

E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni

BES; Convoca e presiede il GLI;

Organizza la formazione dei docenti;

Supervisiona l'operato delle F.S. e del Docente coordinatore e Docenti Referenti.

### **I DOCENTI DI SOSTEGNO**

Sono contitolari e corresponsabili con i docenti della classe e li supportano in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

### **IL REFERENTE GLI**

Fornisce informazioni sugli alunni con BES

- mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento;
- cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- si pone a disposizione dei consigli di classe per impostare il percorso specifico;
- partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe;
- cura l'espletamento da parte dei consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- convoca i GLO, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con handicap;
- organizza, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono da altra scuola o ad altra scuola; si occupa delle comunicazioni con AID, ASL, MIUR/USR/CTS;
- tiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- partecipa a convegni riguardanti l'handicap.

### **IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Propone iniziative rivolte ai docenti, personale educativo, personale Ata, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collabora con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

### **IL REFERENTE PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA**

Il referente per l'assistenza specialistica coordina il gruppo degli educatori, si occupa della modulazione dell'orario settimanale e si relaziona con il GLI. L'assistente educativo affianca l'alunno diversamente abile e gli alunni con DSA, promuove interventi educativi sviluppandone soprattutto l'autonomia personale e sociale, la comunicazione interpersonale, la consapevolezza di sé e la comprensione dei contesti esperienziali. L'educatore lavora a stretto contatto con il C.d.C. secondo quanto previsto nel piano annuale. Le attività consistono in un sostegno didattico, di socializzazione e di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi sia all'interno della struttura scolastica e

convittuale, sia all' esterno, in occasione di iniziative quali l'attività di alternanza scuola-lavoro ecc.

#### **DOCENTI REFERENTI E SPORTELLI DI ASCOLTO - CIC**

Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi:

- fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- prevenire il disagio evolutivo;
- offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;
- individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

Con gli esperti dell'ASL e o del SERT si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

#### **IL GRUPPO DEI PARI**

I Consigli di classe, considerate le situazioni di alunni con Bisogni educativi speciali, potranno individuare degli allievi che svolgano attività di peer tutoring.

#### **PERSONALE ATA**

Collabora con i docenti alla realizzazione del PAI.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, tesa a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, i gruppi di lavoro ecc. Il Collegio Docenti favorisce l'adozione di una procedura unificata relativa al modello di Piano Educativo Individualizzato e Piano Didattico Personalizzato che si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi fino alla conclusione del secondo ciclo di istruzione con l'esame di stato.

La scuola si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Nel nostro Istituto le attività di supporto e sostegno ai BES saranno organizzate, al fine di raggiungere un concreto livello di integrazione ed inclusione scolastica, anche attraverso una più attenta e articolata progettualità dei percorsi e delle azioni educative che sappiano valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'istituto.

- Coordinamento dell'assistenza specialistica;
- Diffusione nella Scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio;
- Valorizzazione delle esperienze pregresse;
- Coordinamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento dei ragazzi con BES ed attivazione di funzioni di tutoring.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie rappresentano un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni con disabilità, DSA e BES, in quanto fonte di informazioni preziose e di continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie dei ragazzi con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. Le famiglie partecipano alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche e saranno chiamate a formalizzare con la scuola un patto formativo.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il nostro Istituto, considerato il numero di alunni diversamente abili iscritti, con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità.

A titolo esemplificativo, si indicano alcuni dei progetti attivati, nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

- **attività di accoglienza** da parte di alunni dell'indirizzo di ricevimento in occasione di eventi locali/nazionali e manifestazioni promosse da Enti esterni;
- **progetto "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"**, all'interno del quale si prevede la possibilità per gli alunni con disabilità delle classi III, IV e V di svolgere attività di stage e/o lavorative in ambienti protetti o supportati da un tutor;
- il **progetto "libri in comodato d'uso"** in favore degli alunni con famiglie meno abbienti;
- **progetto "pc in comodato d'uso"**
- **progetti di formazione e aggiornamento** sui disturbi specifici di apprendimento e sulle diverse tipologie di disabilità;
- **Progetto "assistenza specialistica"**
- **Progetto "Centro Anch'io" Università "La Sapienza" di Roma** per la formazione dei docenti

Progetti attivati dal CIC, centro di ascolto per alunni:

- Adolescenza e sessualità (classi prime, seconde e terze);
- Rapporti sessuali: concepimento, contraccezione, per una sessualità responsabile (classi coinvolte quarte e quinte);
- La gestione dei rapporti sentimentali tra pari e figure genitoriali (classi prime, seconde e terze);

La tipologia di scuola, con la presenza dei laboratori di cucina, sala-bar, ricevimento, facilita il coinvolgimento dei ragazzi in svariate attività col gruppo classe. Questo li fa sentire protagonisti e partecipi in prima persona delle diverse attività didattiche ed educative proposte. Gli alunni, quando necessario, vengono supportati dal docente specializzato anche durante le attività pratiche di laboratorio e di stage all'interno delle diverse strutture ricettive.

I ragazzi diversamente abili hanno così modo di acquisire conoscenze e/o abilità pratiche, attraverso l'uso di strumenti di laboratorio che permetteranno il futuro inserimento nelle diverse realtà professionali.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

**Risorse e beni materiali:** condivisione del materiale didattico ed informatico, in uso al sostegno ed alla disabilità; utilizzo del laboratorio multimediale per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori delle discipline di indirizzo (cucina, sala-bar, pasticceria e ricevimento), con progetti mirati ad un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali.

La valorizzazione delle **risorse umane e professionali** esistenti saranno le seguenti: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con B.E.S, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psico-pedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore; condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Si prevede l'utilizzo delle risorse economiche erogate dalla provincia per l'assistenza specialistica.

- TIC
- Sussidi forniti dal CTS:
- Tecnologie e ausili specifici per la disabilità
- Libri dotati di software
- Strumenti per facilitare l'apprendimento
- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Esperti per la formazione e l'aggiornamento del personale.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole secondarie di I grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionale presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato, sia progetti con l'estero quali ERASMUS PLUS e .C.H.E.F. (Catering and Hospitality from Education to Future job).

La scuola prevede attività di stage e alternanza scuola-lavoro guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.

### **Quadro normativo di riferimento**

**-D.Lgs 96/2019** *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66*

- **Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 66** *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

- **Nota prot. n. 2563 del 22 Novembre 2013** *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti."*

- **Nota del Capo Dipartimento Istruzione prot. n.1551 del 27 giugno 2013** *"Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013"*

- **Circolare Ministeriale n.8 - Roma, Prot. n. 561 del 6 marzo 2013 D.M. 27/12/13** *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l'inclusione scolastica" - indicazioni operative*

- **Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012** *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l'inclusione scolastica"*

- **Legge 170/2010** *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*

- **Legge 53/2003** *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*

- **Legge 104/1992** *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**